

nuflesso in Coro il Servo di Dio (1), quando si cominciò a cantare il Salmo , *Venite exultemus etc.* al principio del terzo Notturmo, fu sorpreso da una esultazione di spirito sì grande , che nella stessa positura si alzò tant'alto , che quasi del coro il tetto toccava, e poi calava in terra , e queste alzate , e calate furono frequentemente replicate sino al fine del Mattutino.

Nella Terra di Fiumefreddo in Casa del Marchese D. Ferdinando Mendoza abitando per ordine de' Superiori Niccola in occasione del Terremoto di Sicilia , che per la vicinanza ancora le Calabrie si scossero, fu dallo stesso Marchese nel suo Oratorio in aria veduto , che per tale portentoso chiamò la Consorte, li figliuoli, e la famiglia ancora a contemplare , ed ammirare nel suo Servo le maraviglie del Signore.

In Paola stando all' adorazione dell' esposto Sacramento dell' Altare , rapito in estasi con la mano alzata, e le tre dita sollevate tanto in aria vi stette , sin tanto che fu dal Superiore richiamato. In Roma nella propria camera da' suoi soliti Ratti sorpreso, fu ed in aria veduto , ed esclamare udito : *Quanto è bella l' anima di Fra Pietro , che adesso sen vola in Paradiso*, come realmente in quel punto nello stesso Collegio morì Fra Pietro Lappano Religioso di grandi virtù , ed orazioni. Nella Chiesa di detto Collegio di S. Francesco di Paola ai Monti , in un giorno di festa dopo la Comunione , stando inginocchiato , così inginocchiato alla presenza di tutta la gente in aria si alzò , che a tal vista esclamando il popolo : *è Santo , è Santo* ; fu costretto per sedare le irriverenze , al Beato comandare il Superiore ritirarsi , come subito obbedì ; non così subito però cessò il tumulto , perchè correndo del popolo alcuni in Sagrestia , altri alla porta del Convento importunamente chiedevano il Santo vedere. Altra volta in Lon-

(1) Proc. Inform. Rom. fol. 4532 ter. et seq.